

## Salvagiallo

Valerio Calzolaio

# Un noir introspettivo

**B**urano, Venezia. Maggio 2008. Il fiduciario della condotta Slow Food ha organizzato una gita in barca con pranzo in una accreditata locanda. Nonostante non sia una giornata normale, anzi una sua personale Armageddon, Francesco Salvador ci va con la famiglia. Sta per compiere 50 anni, è architetto industriale, bello e gentile, capelli neri, occhi marroni con innocenti riflessi verdi, vota a sinistra, fa la comunione una volta l'anno, gusti inglese in fatto di abbigliamento, bravo a spendere vendere tradire, nel giro di terreni prima cava abusiva poi discarica di roba. Ha preso tante cose come la passione per la numismatica dal vecchio strano zio Tarcisio o Tarciso, fratello del padre morto l'anno prima. Ha una moglie stupenda e diafana,

scuole aristocratiche e laurea inutilizzata, due gemelli di otto anni: Beatrice, fisicamente diversa da loro, bionda con gli occhi azzurri, e Matteo, alto e vivace. Ha una intensa relazione con Jana, giovane slovacca assunta a termine nello studio, minuta e deliziosa, occhi grigio oro, seni alti e duri. Da mesi è invischiato con qualche debito, senza riuscire a convincere lo zio a dargli una terra ambita. Ha trovato forse una soluzione e, solo triste perso, quella domenica, o la va o la spacca. Un noir introspettivo per il friulano cinquantunenne



Tullio Avoledo ("L'ultimo giorno felice", Verdenero, Edizioni ambiente 2008, 233 pagine, 10 euro), riassunto in terza di una vita. Segnalo paure ambientali a pagina 156. Musica vecchia (Pink, King) e nuova (Smiths, Stars, Coldplay). Cibo con pensieri altrove.

## Video, libri & C.